

Nel corso del 2015, in linea con quanto definito nel Piano industriale, è stato avviato un processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale, con lo scopo di meglio definire la missione e le relative responsabilità delle strutture, focalizzandole sul presidio dei processi lavorativi in modo omogeneo ed univoco al fine di raggiungere un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

Gli interventi adottati hanno previsto la soppressione di strutture esistenti e la conseguente aggregazione di attività e risorse in altre strutture, esistenti o di nuova istituzione.

In particolare, le iniziative più rilevanti hanno riguardato la soppressione della "Direzione Relazioni Istituzionali, Immagine, Arte e Libreria di Stato" e della "Direzione Relazioni con la Clientela e Vendite", l'istituzione della "Direzione Sviluppo Business & Solutions" in cui sono confluite tutte le attività ricollegabili al rapporto con i clienti, alla comunicazione e alle relazioni verso l'esterno. Di particolare rilevanza anche l'istituzione della struttura "Corporate Security", alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Al fine di presidiare l'intera filiera delle produzioni monetarie si sono aggregati, sotto un'unica "Direzione", lo stabilimento Zecca e quello di Verrès,

Nell'ambito degli stabilimenti di produzione si è provveduto, con l'obiettivo di creare maggiore sinergia e flessibilità organizzativa del lavoro, all'accorpamento di alcune aree di produzione.

Infine, allo scopo di concentrare le attività collegate alle tematiche dell'ambiente, della salute e della sicurezza, è stata istituita la figura dell'HSE Manager.

Nel 2015 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per circa 12.000 ore. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda. L'Azienda, per finanziare l'attività formativa, ha investito circa 190 mila euro, utilizzando il contributo di Fondimpresa per un importo di circa 130 mila euro.

Nel corso del 2015 è stato avviato un processo di ricerca e selezione esterna per assicurare il necessario turn-over delle risorse uscite per mobilità e/o esodo e per reperirne altre al fine di ricoprire i profili professionali carenti esistenti nelle diverse strutture aziendali. Sono stati pubblicati 53 *job alert* sul sito aziendale e sono stati utilizzati anche ulteriori canali di pubblicità quali Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche, Scuole di Master e motori specifici di ricerca sui siti internet. Le attività di selezione attivate, relative ai 53 *job alert* di cui sopra, hanno comportato l'esame di oltre 4850 curricula vitae, per verificarne la rispondenza ai requisiti richiesti.

All'esito dello screening sono risultate complessivamente idonee circa 1000 risorse. Si è quindi proceduto a effettuare ulteriori valutazioni incontrando circa 480 risorse potenzialmente idonee, sia in *assessment* (prove di gruppo con erogazione di test specifici psicoattitudinali e questionari di personalità) sia in colloquio individuale.

In particolare, in considerazione dell'elevato numero di candidature ricevute per le posizioni di operaio, si è proceduto, già in fase di avvio del processo di selezione, ad un ulteriore screening effettuato tramite l'invio di questionari/test su piattaforma *online* (circa 600) prima di procedere con le sessioni di *assessment* ed i colloqui individuali.

Nel complesso, il processo di selezione ha interessato figure professionali in vari ambiti aziendali, con particolare focalizzazione su profili specialistici e altamente qualificati in ambito tecnico, produttivo e ICT (come ad es. tecnici manutentori, assistente di produzione, supply chain manager, ingegneri di produzione, edili, elettrici, IT system specialists, software architect, enterprise software developer, etc.).

Le relazioni industriali sono state prioritariamente incentrate sulla definizione della procedura di mobilità, avviata a fine 2014, e sui temi attinenti alle problematiche organizzative conseguenti alle uscite di professionalità consolidate nell'ambito dell'organizzazione del lavoro aziendale e alla loro sostituzione con risorse più giovani.

In tale ottica il 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto un verbale di accordo con le organizzazioni sindacali ove, in deroga a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della legge 223/1991, si è definito il criterio di scelta delle risorse da collocare in mobilità, corrispondente alla manifestazione della non opposizione al licenziamento e alla compatibilità con le esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali. Tale accordo ha riguardato anche le misure di accompagnamento destinate ai lavoratori che non si fossero opposti al licenziamento o che avessero risolto consensualmente il rapporto di lavoro perché in possesso dei requisiti pensionistici.

In data 30 gennaio si è esaurita, con esito positivo, la procedura di cui agli articoli 24 e 4, legge 223/91, avviata anche nei confronti del personale con qualifica dirigenziale.

Il 4 marzo è stato sottoscritto un verbale di riunione dove, nel rispetto della normativa vigente, pur confermando il limite dei 190 esuberi, si è convenuto circa una parziale differente distribuzione delle eccedenze rispetto a quelle già indicate e alla possibilità di poter utilizzare il criterio della compensazione tra qualifiche all'interno delle strutture organizzative impattate dalla procedura di mobilità. Conseguentemente, il 10 marzo si è conclusa positivamente la procedura di licenziamento collettivo con la sottoscrizione, presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di accordo che ha recepito quanto già concordato.

Il 7 novembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo relativo al tema della flessibilità organizzativa, mobilità e intercambiabilità del personale nell'ambito delle aree produttive.

Nell'ottica di realizzare il miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attraverso la maggiore flessibilità del personale di produzione, si sono ridefiniti i perimetri delle aree omogenee degli stabilimenti, identificando processi produttivi, macchine e/o impianti, lavorazioni e/o operazioni che hanno caratteristiche simili e assimilabili, definendo i criteri fondamentali di spostamento del personale tra le stesse aree omogenee e non.

In pari data è stato definito anche l'accordo relativo al premio di risultato 2015/2017. Il nuovo premio, variabile per sua natura, è strettamente collegato alla produttività e redditività aziendale, oltreché alla realizzazione della flessibilità organizzativa aziendale.

Al fine di elevare il sistema di vigilanza e controllo sulle produzioni e, in generale, sul patrimonio aziendale, nel rispetto della normativa sulla privacy, il 26 novembre è stato sottoscritto un verbale di accordo relativo all'autorizzazione all'installazione di impianti di videosorveglianza in ambito produttivo.

Infine, per quanto riguarda il sito produttivo di Verrès, presso la sede di Confindustria Aosta, in data 21 maggio u.s. è stato sottoscritto il verbale di consultazione in sede sindacale relativo alla prosecuzione della CIGO per tutti i dipendenti dello Stabilimento stesso.





## INFORMATION TECHNOLOGY E DIGITALIZZAZIONE

Con l'entrata in vigore del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"; è stata abrogata la norma che prevedeva l'emissione del documento digitale unificato e, contestualmente, è stato dato avvio al processo per l'emissione della carta d'identità elettronica, stanziando i fondi necessari alla copertura degli investimenti necessari per il nuovo documento (CIE) e per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). L'Istituto, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'AgID, il Ministero della Semplicazione e della Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato coinvolto nella definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della carta d'identità elettronica, pubblicate con il Decreto Ministeriale del 23 dicembre scorso.

Al contempo, sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto "CIE 3.0", che prevede la fase di avvio dell'emissione del documento nel mese di giugno 2016 con la copertura, entro il successivo mese di dicembre, dei comuni già, oggi coinvolti nell'emissione della attuale carta d'identità elettronica, oltre che dei maggiori capoluoghi di provincia. È previsto che nei 18 mesi successivi siano coperti i restanti comuni, a partire dai più popolosi, con l'obiettivo di introdurre la possibilità di richiedere la nuova carta d'identità elettronica, per la maggior parte della popolazione, entro il 2017.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico (PE), implementando le integrazioni necessarie ai circuiti di emissione dei documenti in conformità alle previsioni della Commissione Europea.

A seguito delle decisioni prese in sede comunitaria, dal 1° gennaio sui passaporti e sui permessi di soggiorno emessi dagli stati membri è stato introdotto il nuovo meccanismo di sicurezza (PACE v2) descritto dalle specifiche ICAO "TR - Supplemental Access Control for Machine Readable Travel Documents" (SAC).

È proseguita, in via sperimentale, presso le questure di Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia, l'emissione del permesso di soggiorno conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008. Nel mese di dicembre, su richiesta del Ministero dell'Interno, la possibilità di emissione del nuovo documento è stata estesa a tutte le Questure.

Tra i vari interventi previsti nell'ambito del progetto "PSE 380", si evidenzia l'adeguamento del sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System), in ottemperanza ai requisiti previsti dalla Legge 189/2002, che impone il fotosegnalamento dei soggetti richiedenti il documento. Il Servizio di Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno ha formulato i requisiti in base ai quali è stato avviato l'adeguamento del sistema.

Sono state completate le attività di installazione dei motori di ricerca per le impronte digitali e sono in corso la fornitura e l'installazione dei sistemi informatici che consentiranno di effettuare l'aggiornamento tecnologico dei siti centrali e regionali. Il completamento delle attività di adeguamento dell'intero sistema APFIS è previsto per il primo semestre del 2016.

Sempre nell'ambito dei progetti PE e PSE, è stata pubblicata la gara europea che prevede l'aggiornamento tecnologico dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione ospitati presso il CEN di Napoli e l'implementazione dei siti di disaster recovery e continuità operativa, ai sensi dell'art. 50-bis del CAD (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.).

Con decreto del 7 maggio 2015, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha stabilito le “Caratteristiche di sicurezza ed elementi biometrici dei documenti di viaggio di apolidi, rifugiati e stranieri”. L’Istituto ha collaborato con il MAECI, il Ministero dell’Interno ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze nelle attività di analisi e progettazione dei flussi e dei processi di emissione del nuovo documento di viaggio elettronico (DVE). L’emissione del DVE è stata avviata il 15 settembre 2015, in linea con le prescrizioni dei Ministeri coinvolti; allo scopo sono stati implementati gli adeguamenti dei sistemi di emissione passaporti (*PassaWeb*) e permessi di soggiorno (*StranieriWeb*).

Prosegue l’attività a supporto delle Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio del modello ATe per i propri dipendenti. Oltre al Ministero della Difesa, al Ministero della Giustizia ed al CNEL, si sono avviate attività di sviluppo e coordinamento anche con la Corte dei Conti, i Vigili del Fuoco, il Ministero dell’Interno, l’Arma dei Carabinieri, nell’ottica di pervenire ad una revisione del layout del documento, per una maggiore armonizzazione tra le varie amministrazioni.

Con il Decreto Ministeriale n. 95/2014, il MEF ha dato avvio all’attuazione del sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità. L’Istituto sta collaborando con il MEF, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell’Interno per la realizzazione di uno specifico servizio di consultazione di alcune banche dati, che consenta la tempestiva verifica dell’identità dei richiedenti un finanziamento.

Con riferimento ai servizi per la Pubblica Amministrazione sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del Portale Numismatico dello Stato (per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), che consente la consultazione delle pubblicazioni del Bollettino Numismatico, nonché della banca dati delle biblioteche e dei musei numismatici italiani. Le attività di produzione editoriale del Bollettino *online* sono proseguite, per la collana *Materiali*, con la pubblicazione di undici volumi, così come, il lavoro di pubblicazione *online* del notiziario dedicato alla divulgazione delle informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano. Sono stati realizzati, inoltre, un volume relativo al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria ed un volume dedicato agli scavi archeologici di Pompei. Continua l’aggiornamento delle banche dati numismatiche delle Vetrine e di IUNO MONETA.

Sono state implementate le attività relative ai portali: *Trovanorme* e *Concorsi Salute* del Ministero della Salute, raccolte coordinate degli atti normativi ed amministrativi in materia sanitaria, dal 1948 ad oggi, attraverso un apposito sistema di *web content management*; *Organi dello Stato*, che ospita le strutture aggiornate in *real time* della P.A. ed una serie di ulteriori servizi web integrati dedicati al personale della P.A..

È stata pubblicata la nuova versione telematica, completamente reingegnerizzata, di *Giustamm*, rivista edita dall’Istituto, che costituisce uno strumento di aggiornamento e di ricerca tempestivo e completo in materia di diritto amministrativo.

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato arricchito il Portale *Politica Estera e Storia*, con il completamento della sezione Biblioteca, dedicata alle opere di pregio della collezione bibliografica della Farnesina.

In aderenza ai principi del “Codice dell’Amministrazione Digitale”, prosegue l’impegno a rendere i portali Normativa e Gazzetta Ufficiale sempre più aderenti ai principi dell’“open data”.







Infine, è proseguita l'attività di manutenzione per i sistemi "Modulario Elettronico" ed "Agenorea" che ospitano tutte le richieste di forniture della P.A., consentendo di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF.

In ottica di adeguamento tecnologico e/o evolutivo dei sistemi informatici e di *private cloud* prosegue, infine, il consolidamento del sistema informatico aziendale su architetture virtuali con l'obiettivo di omogeneizzarne la conduzione operativa, recuperando risorse in termini di spazio e di consumi energetici, di affidabilità e sicurezza dei sistemi e di gestione della replica dei dati sui siti di *business continuity* e *disaster recovery*.

Nel corso dell'anno è proseguito il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comitato di "Normattiva" per la definizione delle priorità di espletamento delle attività di integrazione della banca dati, con l'aggiornamento degli atti numerati con gli atti non numerati, e la reingegnerizzazione del portale, in particolare riferimento, alla presentazione dei dati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In attesa che vengano definite tali priorità, l'Istituto si è reso disponibile al completamento della parte contenutistica ed implementativa del servizio "Normattiva", così come previsto in sede di Comitato attivando, tutte le fasi progettuali finalizzate all'integrazione della banca dati con gli atti pubblicati dal 1861 al 1932 (con aggiornamento in "multivigenza" di tutti gli atti "numerati" con le modifiche apportate da atti "numerati" ed atti "non numerati") nonché alla reingegnerizzazione del Portale.

Nel campo dell'anticontraffazione si richiama il provvedimento "Disposizioni per l'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore", volto ad introdurre agevolazioni per gli investimenti sostenuti dalle piccole e medie imprese, i distretti produttivi ed altre forme aggregative di imprese che, su base volontaria, prevedano l'adozione di sistemi di tracciabilità dei prodotti attestati da codici multidimensionali e non replicabili, consentendo ai consumatori di ricevere un'adeguata informazione sulla qualità dei componenti e delle materie prime, nonché sul processo di lavorazione delle merci e dei prodotti finiti e intermedi. L'Istituto ha proposto un sistema di tracciatura e autenticazione coerente con il dettato dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, con l'impiego di tecniche di sicurezza o di altri materiali di sicurezza.

In tale ambito sono state portate avanti numerose iniziative, tra cui la partecipazione alla tavola rotonda a Vinitaly dal titolo "I Contrassegni a Denominazione d'Origine, opportunità per il Produttore e tutela per il Consumatore" con la partecipazione dei principali referenti del settore; l'incontro con Confagricoltura per illustrare i servizi a valore aggiunto del contrassegno vino DOC; la presentazione della soluzione sviluppata a tutela del "Made in Italy" presso il Ministero dello Sviluppo Economico; la partecipazione ad un tavolo di lavoro AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) per illustrare le soluzioni IPZS in tema di tracciabilità ed anticontraffazione; le attività di preparazione e definizione delle caratteristiche tecniche del contrassegno a tutela dell'olio extravergine d'oliva.

Infine, con riferimento a "contrassegni tabacchi", con l'articolo 16 del D.Lgs. n. 6 del 2016, in linea con la direttiva 2014/40/UE, è stato fissato un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco, basato sull'apposizione su tutti i singoli pacchetti di un "identificativo univoco", il quale deve essere stampato o affisso sugli stessi in via irrimovibile, indelebile e in nessun modo nascosto o interrotto, al fine di contrastare più efficacemente fenomeni di elusione, elevando i livelli di garanzia della tracciabilità dei prodotti del tabacco.

L'Istituto partecipa al tavolo di lavoro presso Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed ha predisposto una propria proposta. Al riguardo si evidenzia che durante l'esame del decreto legislativo da parte delle Commissioni parlamentari di merito, la Commissione XII (Sanità) del Senato nel parere favorevole ha indicato che la realizzazione dell'elemento di sicurezza antimanomissione venga affidato a un soggetto pubblico istituzionalmente deputato al contrasto della contraffazione, con la previsione di utilizzo del contrassegno di legittimazione in abbinamento al codice tracciature.

## CORPORATE SECURITY

L'Istituto, come evidenziato, è uno dei principali referenti per la tutela degli interessi primari dello Stato nel campo dell'identità, della tutela della salute, dell'anticontraffazione e della tracciabilità. In tale ambito appare particolarmente importante rafforzare il presidio della componente "sicurezza", fattore strettamente correlato alla missione dell'Azienda, e pertanto è stata costituita una nuova funzione di Security aziendale, a diretto riporto del vertice, dedicata:

- ad assicurare il coordinamento di tutte le attività riguardanti la sicurezza aziendale, garantendo anche la tutela dei beni patrimoniali e documentali presso tutti i siti aziendali;
- ad analizzare e verificare la conformità delle tecnologie e delle modalità operative alle normative e agli standard tecnologici di sicurezza, pianificando interventi di controllo periodici per monitorarne l'efficacia;
- a fornire il supporto nei rapporti con le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza) e gli altri enti competenti in materia di sicurezza;
- ad assicurare le attività di Segreteria Principale di Sicurezza, come previsto dagli artt. 8 e 9 del DPCM 22 luglio 2011;
- attraverso le attività della Commissione Perizie, al continuo aggiornamento delle procedure di sicurezza, con particolare riferimento alle produzioni di "carte valori";
- a coordinare le azioni di tutela e protezione dei prodotti suscettibili di contraffazione e di asportazione non autorizzata realizzati dall'Istituto.

Nel corso del 2015 la struttura Corporate Security ha:

- avviato la riorganizzazione della Segreteria Principale di Sicurezza, attivando adeguate sinergie con le altre funzioni aziendali; a tale fine è stato previsto l'inserimento di figure vicarie all'interno della Segreteria e l'abilitazione di un gruppo di risorse idonee per la gestione di forniture classificate; la realizzazione della struttura EAD (adeguamento dei locali alle specifiche disposizioni tecniche, e acquisizione e installazione dei sistemi HW e SW, attivazione delle relative procedure e della connessa modulistica); l'istituzione di un punto di controllo nell'ambito del CNAC, presso la sezione Zecca;
- assicurato l'efficace funzionamento della Commissione Perizie dell'Istituto e del CNAC, nonché il corretto svolgimento dei rapporti istituzionali e l'adeguata comunicazione con gli uffici interni;
- curato l'aggiornamento del manuale "Misure e procedure di sicurezza nelle sezioni riguardanti gli Stabilimenti produttivi OCV e Produzioni Tradizionali e Zecca, con particolare riferimento alle produzioni valori a rigoroso rendiconto, come disciplinati dalle norme MEF.

È stato, altresì, intrapreso il percorso per l'ottenimento entro il 2016, della certificazione ISO 14298:2013, specifica per le aziende che realizzano

documenti con elementi di sicurezza e gestiscono processi di stampa con elementi di sicurezza.

Sempre al fine di rafforzare e garantire la sicurezza ed il controllo costante delle produzioni realizzate, è stata avviata una soluzione tecnologica di “Log Management System”, che permette la registrazione centralizzata, la tracciabilità e l’investigazione di tutte le attività svolte in produzione, in un unico contenitore non modificabile.

È stata formalizzata la procedura che descrive nel dettaglio le modalità di consegna, in formato elettronico crittografato, di documenti tecnici (planimetrie, fotografie, documentazione tecnica, etc.), da parte delle strutture aziendali, a ditte o professionisti che effettuano lavori, servizi o attività di studio e/o progettazione per conto dell’Istituto.

È in fase di sviluppo, infine, un sistema di “Sicurezza Integrata Avanzata” attraverso la realizzazione di una piattaforma di supervisione e gestione integrata dei sistemi complessi di sicurezza fisica, quali sistemi di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, rilevazione incendi e cyber security.

Al fine di una corretta applicazione delle procedure di security adottate dagli stabilimenti si è proceduto inoltre:

- ad avviare un processo di rafforzamento delle procedure stesse costituendo un apposito tavolo tecnico, condiviso con il MEF, e relativo alla produzione e alla gestione delle Carte valori;
- a redigere “Nuove istruzioni operative” per la produzione e la gestione logistica dei ricettari medici, delle carte di circolazione, delle marche da bollo, delle fascette vini e delle carte d’identità;
- ad effettuare numerosi controlli sull’attività produttiva, formulando proposte di integrazione o modifica delle procedure nei casi in cui si sono riscontrati profili di criticità;
- all’avvio delle procedure per l’implementazione di un sistema di videosorveglianza nei locali ove si svolgono le produzioni dei bollini nel rispetto del D.Lgs. 196/2003;
- alla progettazione di compartimentazioni nei reparti produttivi delle aree valori ed alla regolazione accessi da parte di aziende esterne nelle medesime aree.

Infine, prosegue l’attività di definizione e di attuazione del complesso delle misure e delle azioni poste in essere al fine di tutelare le aree, i sistemi e le persone coinvolte nei processi aziendali da situazioni di rischio originate da furti, atti vandalici e accesso illecito di personale non autorizzato.

## PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2015, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*, è proseguita l’attività di razionalizzazione dei processi di spesa per beni e servizi, al fine di ottimizzare gli approvvigionamenti, registrando un ulteriore decremento degli ordini gestiti mediante affidamento diretto (-16,2%) in favore delle altre procedure concorrenziali.

ANNO	2012	2013	2014	2015	VARIAZIONI 2015vs2014	%
Affidamenti diretti	2.622	2.033	1.554	1.302	(252)	(16,22)
Cottimi	416	398	281	304	23	8,19
Altre gare	74	87	91	90	(1)	(1,10)
<b>Totale</b>	<b>3.112</b>	<b>2.518</b>	<b>1.926</b>	<b>1.696</b>	<b>(230)</b>	<b>(11,94)</b>

La riduzione conseguita nel 2015 è il risultato delle strategie di acquisto che si sono focalizzate principalmente su una corretta pianificazione delle procedure aperte sopra la soglia comunitaria e che si stanno estendendo anche alle procedure "sotto soglia", con un incremento di circa il 6% di affidamenti derivanti da cottimi fiduciari. Inoltre, con riferimento al solo valore degli importi contrattualizzati, la riduzione degli affidamenti diretti è pari al 13%, a cui è seguito un aumento dei cottimi fiduciari di circa il 24%.

È stata consolidata una pratica, già avviata dall'Istituto nei precedenti esercizi, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- la stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- l'analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico;
- un monitoraggio costante dei prezzi degli acquisti strategici.

L'attività sopra descritta è stata ulteriormente rafforzata a seguito delle prescrizioni normative del 2014 in materia di razionalizzazione della spesa delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n. 66/14). In virtù di tali norme (art. 20, comma 1), è stata condotta un'attività di rinegoziazione ad ampio raggio sia sui contratti attivi sia su quelli in corso di sottoscrizione, consentendo un risparmio di circa il 16% (5,6 milioni di euro in valore assoluto). Tale risultato è stato raggiunto attraverso l'adozione di numerose leve, tutte finalizzate al maggior ampliamento possibile del mercato per beneficiare del correlato effetto concorrenziale, in tutti i casi in cui l'ampiezza del mercato di riferimento lo ha consentito.

La realizzazione del nuovo portale di *e-procurement*, effettuata nel corso del 2014 per la gestione delle gare online e dell'albo fornitori, ha consentito di accreditare circa 2.200 fornitori, di cui circa 900 iscritti e operativi; sono state svolte 658 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2015	%	2014	%
Procedura aperta	17	2,58	12	1,77
Procedura negoziata	19	2,88	6	0,88
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	88	13,37	40	5,89
Cottimo fiduciario	404	61,39	526	77,47
Vendita	19	2,88		
Affidamento diretto in economia	111	16,90	95	13,99
<b>Totale</b>	<b>658</b>	<b>100</b>	<b>679</b>	<b>100</b>

Nel corso dell'anno è stato avviato un nuovo modulo della piattaforma di *e-procurement* le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara.

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state espletate attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti, che hanno consentito la realizzazione di notevoli *saving* diretti e indiretti, per effetto della razionalizzazione delle varie fasi procedurali, determinando così un beneficio economico per l'intero sistema elettorale italiano e costituendo una *best practice* a livello nazionale.

Tale processo ha permesso di rendere disponibili, *ex ante* rispetto all'evento elettorale, i contratti quadro necessari per il servizio di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio e dei manifesti con un importo prefissato, contratti a cui le Prefetture hanno potuto attingere per l'effettiva esecuzione del servizio di stampa.

Nel corso del 2015 è stato portato a regime il progetto per la realizzazione di un portale per la vendita dei beni dismessi dall'Istituto, accessibile direttamente dal sito aziendale. È stata consolidata l'attività di ricognizione dei beni da cedere e di raccolta di tutte le informazioni tecniche necessarie alla vendita. A tal fine è stato predisposto un piano complessivo di dismissione e di ampio *scouting* del mercato di riferimento, contemperando l'esigenza di massimizzare il valore di vendita di tali beni con quella di razionalizzazione degli spazi all'interno degli stabilimenti produttivi. Nel corso del 2015 sono state pubblicate e aggiudicate 29 procedure di gara di vendita attraverso il sistema di *e-procurement* aziendale.

## CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2015 fa registrare una flessione conseguente alla definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni.

Con riferimento alle *cause di diritto civile* – aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati – trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

Con riferimento alle cause in *materia di diritto amministrativo* – concernenti le procedure di affidamento di servizi e di forniture – trattasi per la maggior parte di cause risalenti nel tempo – esaminate dal giudice amministrativo nella sola sede cautelare con esito positivo per IPZS – relative per lo più ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. Nel corso del 2015 sono stati notificati tre nuovi ricorsi, uno avverso un provvedimento di revoca di una procedura di gara e altri due avverso provvedimenti di aggiudicazione definitiva.

Si registra un decremento di nuovi ricorsi notificati nel corso dell'esercizio di riferimento, 3 rispetto ai 12 del 2014.

L'ammontare dei contenziosi in *materia giuslavoristica*, escluse le cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, evidenzia una diminuzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2014.

Nel 2015 sono stati notificati 18 nuovi ricorsi (per un totale di 22 ricorrenti) a fronte di 21 ricorsi (per 25 ricorrenti) nel 2014.

Conseguentemente si registra anche una rilevante riduzione del valore totale del *petitum*.

Sempre in ordine al contenzioso in materia giuslavoristica si segnala inoltre che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene ancora alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13<sup>a</sup>, 14<sup>a</sup> e ferie), anche se a fronte del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, si sono notevolmente ridotte. Peraltro l'Istituto è ora impegnato nel recupero delle somme erogate nel passato in attuazione di sentenze esecutive, anche mediante definizione transattiva. In particolare, al dicembre 2015, sono state conciliate n. 209 posizioni con un recupero dal valore totale pari a circa 1,5 milioni di euro;

- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto riconoscimento di mansioni superiori, demansionamento, indennità varie e risarcimento danni per malattia professionale.

#### EVOLUZIONE DEI CONTENZIOSI IN CORSO

##### *Autorità Garante per la privacy*

Attualmente pende giudizio in Cassazione proposto da IPZS avverso la sentenza di prime cure di rigetto del ricorso promosso dall'Istituto contro il provvedimento adottato dal Garante Privacy in data 2 agosto 2011, per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione.

All'esito della richiesta audizione di IPZS avvenuta il 14 aprile 2014, l'Autorità Garante ha notificato ordinanza di ingiunzione confermando la sanzione di € 60.000,00 già irrogata con la contestazione di violazione amministrativa notificata nell'agosto 2011, e concedendo termine di 30 giorni per procedere al relativo pagamento o per proporre nuova opposizione.

L'Istituto ha promosso opposizione anche a quest'ultima ordinanza con ricorso dinanzi al giudice ordinario, proponendo istanza di sospensiva dell'esecutività del provvedimento.

Il giudice di primo grado, nel fissare la comparizione delle parti per l'udienza del 5 maggio 2015, ha accolto l'istanza di sospensione di IPZS alla luce della pendenza dinanzi alla Corte di Cassazione del sopra richiamato giudizio avente ad oggetto i medesimi fatti che costituiscono presupposto dell'ordinanza di ingiunzione impugnata (violazione del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di sistema).

Relativamente al giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione si precisa che allo stato non risulta fissata l'udienza di discussione.

#### ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2015 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma – alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore e allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello;
- costituzione in qualità di parte civile di IPZS in procedimenti penali avverso terzi imputati di reati in cui IPZS è parte offesa.

## ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Tra gli immobili di proprietà alcuni, ubicati nel Polo Nomentano, sono concessi in locazione alla società Editalia.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione i seguenti immobili:

- Roma:
  - Edificio in Via Salaria n. 1027, ospitante alcuni uffici centrali;
  - Negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO): Complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Alla luce delle diverse condizioni di contesto e delle mutate esigenze organizzative dell'Istituto, rappresentate in sede di Piano Industriale 2015-2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una revisione parziale del piano immobiliare, con particolare riferimento ai complessi immobiliari di Roma; gli indirizzi individuati sono stati confermati nell'aggiornamento del piano industriale 2016-2018.

L'obiettivo che ci si è posti è quello di concentrare le attività produttive su Roma in due "poli immobiliari":

Il primo in zona Salaria: composto da vari immobili idonei ad ospitare le produzioni grafiche e la sede legale. A tal fine, in linea con le previsioni contrattuali, è stata data disdetta del contratto di locazione con effetto dal mese di giugno 2016. Si prevede che le attività di trasferimento degli uffici si completino nei primi mesi del 2016.

Il secondo in zona Appia, concentrando nello stabilimento della Zecca anche il deposito della Cassa Speciale del MEF (oggi ospitato in un immobile dell'IPZS a via di Tor Sapienza). Lo spostamento del deposito della Cassa Speciale è alla base per la successiva alienazione dell'immobile di Tor Sapienza attualmente utilizzato a tal fine.

Tra i principali interventi da attuare si sono previsti:

- il restauro dell'edificio storico sito in via Principe Umberto, già sede della prima Zecca dell'Italia unita – da attivarsi tramite un processo di *project-financing*;
- la valorizzazione del Polo Nomentano, complesso industriale in parziale disuso;
- la demolizione controllata delle strutture obsolete dello stabilimento di Foggia;
- la riapertura di uno spazio museale dedicato alla produzione della Zecca nel Padiglione C.

Il piano immobiliare prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico.

L'aggiornamento del piano secondo le nuove linee strategiche ha comportato anche un minore impegno finanziario previsto rispetto alle stime originarie, pur prevedendo numerosi impegni connessi al miglioramento delle funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, anche, in via prospettica, legati alla sensibile riduzione degli oneri di locazione.

Le operazioni immobiliari pianificate troveranno la loro concretizzazione, a seguito dell'esperimento delle procedure di gara, e gli importi che si è previsto